

## IL CONCORSO DI LUINO

## Tremila in festa per il «Cuoricino d'oro»: ecco i sei vincitori



(a. pag.) La pioggia non ha rovinato il gran finale del «Cuoricino d'oro». Tremila persone hanno infatti assistito alla sfida di domenica sera. Con il Parco Ferrini di Luino, colorato non solo dalle note musicali ma anche dagli ombrelli degli spettatori. Questo grazie ai meravigliosi protagonisti: mille bambini che con professionalità, disciplina e grinta da vendere hanno sostenuto i ritmi del concorso regalando a tutti forti emozioni. Sei i vincitori delle due sezioni (scuole primarie e accademie musicali), tre per categoria, scelti dai giurati presieduti da Lucia De Giorgi, direttore dell'Orchestra Giovanile studentesca di Varese. Il primo premio per le scuole primarie è andato al coro della «Mordani» di

Ravenna, seguito dal «Terzo Circolo» di Asti per arrivare fino in Puglia con il terzo posto della primaria di Latiano. Il trofeo per la sezione accademie è invece andato in Georgia, grazie alla splendida interpretazione dei «Little Georgians». La città di Bergamo si è invece piazzata al secondo posto con il «Piccolo coro Monterosso». Terza Ascoli Piceno con il gruppo «Voci da Musicandia». Ai vincitori (scuola e accademia) è andata la borsa di studio di 5mila euro da parte del Gruppo Leccese della manifestazione. Altre borse di studio sono arrivate dal Comune di Luino, dalla Comunità Montana Vali del Verbano, dalla Provincia, dal Comune di Varese e da quello di Mesenzana.

## [ CASTIGLIONE OLONA ]

## Lezioni finite, cantiere aperto: via le crepe dalla scuola

**CASTIGLIONE OLONA** (a.mad.) Sono iniziati ieri i lavori per la messa in sicurezza delle scuole elementari di Castiglione Olona. A comunicarlo è l'amministrazione comunale, tramite il sindaco Emanuele Poretti, che ha annunciato con soddisfazione l'atteso avvio del cantiere: «Come promesso siamo partiti non appena terminate le lezioni - ha detto il primo cittadino - ora la ditta incaricata interverrà sulla parte nuova della scuola, per intenderci quella della palestra e della mensa, interessata dalle fessurazioni che ci avevano obbligato a rendere inagibile questa parte dell'edificio».

La scuola per i bambini è finita venerdì e l'amministrazione ha spinto per l'immediato inizio dei lavori. Così le operazioni che solitamente si svolgono a scuola chiusa, come gli scrutini e la consegna delle pagelle (prevista per la mattina del 26 giugno), avverranno in una sede distaccata, nello specifico alle scuole medie di via Cortina D'Ampezzo.

Questo per assicurare alla ditta incaricata il massimo agio nell'esecuzione dei lavori. Entro al fine dell'estate le opere di consolidamento delle strutture saranno completate e a settembre i bambini potranno tornare in aula in tutta sicurezza, riprendendo ad utilizzare l'intera struttura scolastica. Per quasi tutto l'anno scolastico appena terminato, infatti, i bambini delle elementari sono stati costretti a spostarsi per consumare il pranzo, oltre ad aver dovuto rinunciare alla palestra per le ore dedicate all'attività motoria. Per alcune settimane la mensa dei bambini è stata ospitata nel salone del centro anziani, per i mesi rimanenti, invece, i pasti sono stati serviti nella sala catering del vicino Castello di Monterozzo. I disagi sono così stati contenuti, non i malumori dei genitori, che soprattutto all'inizio hanno fatto sentire la propria voce, chiedendo spiegazioni in merito alla sicurezza dell'edificio scolastico. A onor del vero va sottolineato che la scuola non è mai stata gravata da un concreto pericolo di crollo, tant'è che le crepe che hanno dato il via alla questione si sono formate sostanzialmente per l'eccessiva rigidità della struttura su muri non portanti, frutto di errori nell'esecuzione dei lavori di realizzazione della parte nuova dell'edificio. «Con questi lavori chiudiamo un capitolo e speriamo di poter partire nel nuovo anno in tranquillità - ha detto il sindaco Poretti - sperando di non trovare altre sorprese a cui dover far fronte».

## [ MALNATE ]

Pgt, la Lega sceglie l'astensione  
Ma il Carroccio rischia di rompersi

Un paio di consiglieri pronti a votare sì. Vedani: «Osceno mercato delle vacche»

**MALNATE** La lega si asterrà dal voto ma il Pgt dovrebbe essere approvato seppur con una maggioranza risicata. Mancano poche ore al consiglio comunale di Malnate e il clima resta molto acceso. Se non ci saranno ordini di scuderia dell'ultimo momento i consiglieri del Carroccio percorreranno la strada dell'astensione: secondo indiscrezioni quattro su sei seguiranno le indicazioni di partito, un paio invece dovrebbero assecondare le posizioni della maggioranza.

«Questo - tuona il commissario della sezione leghista di Malnate, Alessandro Vedani - è il momento di vedere chi è un uomo con la u maiuscola, oppure un "Omuncolo" o un "Qua qua ra qua"». La Lega insomma ha dettato la linea di partito da seguire, ora il partito si aspetta che tutti la rispettino alla lettera. Intanto è scattata una vera e propria caccia al voto "salva pgt". Vedani non ci sta e così a poche ore dall'assemblea ha denunciato pubblicamente le pressioni psicologiche che alcuni consiglieri del Carroccio starebbero subendo in questo periodo: «Siamo arrivati - dice l'esponente della Lega - al mercato delle vacche, il più osceno possibile e questo la dice lunga sulla credibilità di questa amministrazione. Siamo all'indecenza assoluta. Ci sono consiglieri che stanno ricevendo ogni giorno una serie incredibile di messaggi e telefonate da ogni direzione, si sta esercitando una pressione psicologica vergognosa e assolutamente fuori luogo». Il sindaco ha evitato di esprimere commenti pubblici dal preciso istante in cui si è concluso l'ultimo consiglio comunale, quello nel quale ha comunicato ufficialmente le dimissioni dell'assessore Barbara Mingardi. Da quel momento ha deciso di non replicare alle accuse ricevute su ogni fronte. Così stasera in un clima di profonda esasperazione si arriva al voto.

Solo prima del consiglio si chiarirà anche il numero dei consiglieri chiamati effettivamente a votare la risoluzione

finale del documento: secondo una corrente di pensiero dovrebbero essere in 18 (verrebbero esclusi per una questione di conflitto di interessi Alessandro Damiani, lo zio Sandro ed Elia Azzalin), secondo un'altra, invece, saranno tutti e 21. Anche su questo fronte potrebbero nascere delle discussioni. Di sicuro voteranno a favore i consiglieri di maggioranza: Sassi (Udc),

Mentasti (Lista Damiani), Zanon (An), Ossola (An), Francesco (Movimento Libero), Azzalin (Fi), Colasuonno (Fi), Alessandro Damiani (Lista Damiani) e Sandro Damiani (Lista Damiani). I sei leghisti (Corradin, Righi, Franzetti, Bozzini, Bulzoni, Montalbetti), ma fino all'ultimo il condizionale è d'obbligo, dovrebbero astenersi. Se due consiglieri leghisti, come sembra probabile, sostenessero le ragioni dell'amministrazione il Pgt passerebbe tranquillamente. Voteranno contro i sei dell'opposizione.

Pino Vaccaro



Sandro Damiani



PER IL TRICOLORE La recente manifestazione

## [ TRENI/LA PROTESTA ]

## «Noi, nomadi del lavoro tra ritardi e sporcizia»

Il Coordinamento frontalieri: «Bene le mozioni del Pd, ma la linea ferroviaria non finisce a Luino»

## TRAVEDONA MONATE

## Per l'Sos dei Laghi risate di compleanno

(m.fon.). Grande festa per l'Sos dei Laghi che quest'anno compie 20 anni. Questa sera con uno spettacolo teatrale della compagnia «Duse» iniziano 5 giorni di festa nella sede dell'associazione. Domani serata danzante, mentre giovedì protagonista sarà la risata con i comici di Colorado Café e Zelig; Gabri Gabra ha già confermato la sua presenza. Venerdì e sabato si balla con musica dal vivo. Il clou della festa sarà domenica con il corteo dalla sede alla chiesa parrocchiale per la messa. In mattinata avrà luogo anche una dimostrazione d'intervento sul piazzale delle scuole e l'inaugurazione di tre nuove autoambulanze. Prima del pranzo verranno consegnati gli attestati ai volontari, a partire dai soci fondatori. Alle 16 sfilata delle ambulanze.

**LUINO** (a. pag.) Le mozioni proposte e votate per incrementare qualità e quantità dei convogli del trasporto passeggeri sulla tratta Luino-Gallarate trovano l'appoggio del Coordinamento frontalieri Valli del Luinese. Dopo il via libera unanime del consiglio comunale di Luino al documento, che il Partito democratico e le liste civiche collegate al centro-sinistra stanno presentando nei comuni del territorio, arriva infatti anche il sostegno dei sindacati di Unia e Cgil. «Perché - fanno sapere dal Coordinamento dei frontalieri Valli del luinese - questo è un argomento di primaria importanza visto che investe il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori. Contesto che non si deve limitare solamente al tempo e allo spazio dedicato alla produzione all'interno delle fabbriche o degli uffici ma anche a quello necessario alle modalità d'attraversamento del

territorio per arrivare ad adempiere le proprie mansioni. I lavoratori, infatti, si trovano a consumare, a pagamento, ore della loro giornata in treni puzzolenti al limite della pericolosità, oppure a dover aspettare tempi biblici sui marciapiedi della stazione, visto l'ormai eliminazione delle sale d'attesa, aspettando il passaggio di quel treno che, oltretutto con una frequenza ridotta, arriva per la maggior parte dei casi con ingiustificati ritardi». E sul punto i frontalieri rilanciano chiedendo interventi di miglioramento anche per i collegamenti da e per il Canton Ticino. «Seppure soddisfatti dell'intervento del Partito democratico, per la tratta Luino-Gallarate, - aggiungono - dobbiamo rilevare che questa non termina a "Luino" ma continua verso nord con la confinante Svizzera dove ricordiamo ci sono altrettanti "nomadi del lavoro" che hanno i

medesimi problemi. Per questo ci aspettiamo che vengano attuate due scale d'intervento: la prima a breve per intervenire da subito sui disagi come la mancata pulizia dei treni, il deterioramento dei servizi di sosta e i soliti ritardi; la seconda, ma non per importanza, per l'aumento delle corse dei treni per i frontalieri sulla tratta Luino-Bellinzona con la possibilità che la Regione Lombardia intervenga con agevolazioni sul costo dei biglietti per incrementare l'uso dei treni». Senza dimenticare il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza della statale 394 del Verbano Orientale. «I lavori non ancora iniziati come avevamo consigliato ma - concludono da Unia e Cgil - ci piacerebbe sapere, al pari dei lavoratori e cittadini, a che punto sia la progettazione definitiva visto che i documenti non sono ancora depositati negli uffici dei comuni interessati».